**Ufficio per la Catechesi**della **Diocesi di Como**

Incontri con le

famiglie

***ACCOGLIERE GESÙ***

***CHE VIENE AD ABITARE IN MEZZO A NOI***

INCONTRO CON I GENITORI (prima parte)

**GESÙ NASCE PER NOI**

**TI RACCONTO UNA STORIA**

Il catechista dice ai fanciulli: “È tempo di prepararsi al Natale… Come possiamo fare?” Dopo alcune risposte, che non commenta, introduce una breve riflessione, offrendo ai fanciulli l’occasione di reagire ed esprimere le proprie opinioni.

*“C’era una volta un paese (città) come il nostro, dove tutti aspettavano l’arrivo del re, che voleva stare un po’ con la sua gente, perché era un re buono.*

*Giuliana, la chiacchierona del paese, che aveva la mania delle grandi pulizie, si buttò a pulire da cima a fondo, perché tutto fosse in ordine e il re preferisse casa sua.*

*Luigino, il perditempo del paese, pensò di addobbare per benino l’esterno della sua casa con drappi e luci di ogni tipo, sicuro che il re sarebbe andato dritto da lui.*

*Mariano, che aveva la mania degli studi, cominciò a consultare le sue cento enciclopedie, perché il re, sentendo un discorsone coi fiocchi, preferisse casa sua.*

*E così Antonietta, che si mise a cucinare un pranzo da leccarsi i baffi…*

*E così Alberto, che si chiuse in bagno per farsi trovare bello, in forma e profumato…*

*I bambini invece, che in quei giorni nessuno voleva tra i piedi, perché avrebbero sicuramente intralciato i preparativi, si radunarono vicino alla fontana, pronti a correre incontro al re.*

*Il re buono, che guardava più al cuore della gente che alle cose, quella volta arrivò a sorpresa: niente trombettieri, niente corteo e niente abiti da re.*

*Suonò alla prima casa, perché sentiva sbattere i tappeti in terrazzo, ma Giuliana lo prese per uno scocciatore e non gli aprì.*

*Arrivato alla casa imbandierata, il re suonò ma il campanello non trillò; infatti Luigino aveva tolto la corrente per sistemare una stella intermittente e non si accorse di nulla.*

*Il re bussò allora a un’altra casetta: si sentiva che c’era qualcuno, ma Mariano, che si stava riascoltando al registratore, non sentì altro che il suo bel vocione.*

*Il re si guardò in giro e vide la banda dei bambini. Si avvicinò e loro gli corsero incontro, perché non avevano altre cose più importanti per la testa.*

*Lui chiese i loro nomi, li ascoltò chiacchierare, li guardò giocare, mise pace tra chi bisticciava, si lasciò fare mille domande e, venuta sera, li abbracciò uno per uno, donò a ciascuno un bigliettino misterioso da leggere solo a casa e tornò da dove era venuto.*

*Una volta a casa, i bambini lessero: “Grazie per essere stato con me. Il tuo re, che ti vuole tanto bene”.*

**Cos’è successo? Che cosa possiamo capire?**

**In che modo si va incontro a Gesù che è venuto e viene nella nostra vita?**

Il catechista raccoglie le risposte dei bambini e poi conclude: “Il Natale è la festa di Gesù che nasce per tutti. Molta gente non conosce ancora Gesù. Molti non sanno nemmeno che è nato, perché nessuno glielo dice. Ma Gesù viene anche per loro”.

L’incontro prosegue con l’attività laboratoriale che prevede la realizzazione di un piccolo presepio da portare a casa (cfr. allegato)